

Sei in: [Home](#) / [Cultura](#) / [Cinema, Teatro, Musica](#)

## SARDEGNA: TORNA IL FESTIVAL "TIME IN JAZZ"

🕒 06/08/2019 - 13:39

**SASSARI** aise\ - Prende il via domani, mercoledì 7 agosto, la trentaduesima edizione di **Time in Jazz**, il festival ideato e diretto da **Paolo Fresu**, in programma fino a venerdì 16 tra il paese natale del trombettista, **Berchidda** (Sassari), e gli altri centri e località del **nord Sardegna**, dall'entroterra alla costa, in cui si snoderanno le dieci giornate della manifestazione: Ardara, Arzachena, Bortigiadas, Budoni, Cheremule, Erula, Golfo Aranci, Loiri Porto San Paolo, Mores, Nulvi, Olbia, Ploaghe, Porto Rotondo, Posada, San Pantaleo, San Teodoro, Telti, Tempio Pausania, Tula. Un'edizione che si riconosce sotto il titolo "**Nel mezzo del mezzo**", come "un'isola, la Sardegna, che sta idealmente tra l'Africa e l'Europa", spiega Fresu nella sua presentazione: una "Terra di mezzo" in quell'"oceano contemporaneo delle nuove migrazioni degli anni Duemila" che è il Mediterraneo. Per il musicista di Berchidda è dunque in questo essere "nel mezzo" che va letta questa edizione del Festival internazionale Time in Jazz: "Una manifestazione storica che osserva e che ascolta porgendo attenzione alle migrazioni sonore e culturali di questi anni tese tra passato e presente, suoni acustici ed elettronica, mainstream e ricerca oltre che trasformazioni in essere e violente convulsioni socio-politiche. Sempre più sentiamo la responsabilità di dover ribadire il ruolo centrale della storia musicale italiana da innestare nel più vasto linguaggio del jazz che naviga in altrettanti mari e oceani da cento anni a questa parte". Ed è un'edizione particolarmente ricca e assortita, quella ai nastri di partenza, con una fitta serie di eventi musicali che si susseguiranno dal mattino alla notte in spazi e scenari differenti: la grande arena allestita, come sempre, nella piazza centrale di Berchidda, Piazza del Popolo, teatro dei concerti serali in programma dall'11 a Ferragosto, e i siti degli altri centri in cui il festival fa tappa con i suoi concerti. E, accanto alla musica, un ampio ventaglio di iniziative diverse: presentazioni di libri e novità editoriali, azioni di promozione e sensibilizzazione ambientale, laboratori e spettacoli per bambini, la consueta rassegna di film documentari curata dal regista Gianfranco Cabiddu, e altro ancora.

### LA MUSICA AL VIA MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

Come sempre, è la musica a tenere banco nelle dieci giornate del festival, con un programma che spazia tra stili e modi diversi di intendere il jazz, e un cast che annovera musicisti internazionali come Nils Petter Molvær, Jaques Morelenbaum, Omar Sosa e Yilian Cañizares, accanto a una nutrita schiera di artisti affermati e talenti emergenti della scena nazionale: Gegè Munari, Danilo Rea, Claudio Fasoli, Ramberto Ciammarughi, Monica Demuru con Natalio Mangalavite, Franca Masu e Sade Mangiaracina, Dino Rubino, Francesco Ponticelli, Simone Graziano, Giovanni Falzone, Sebastiano Dessanay, Daniele di Bonaventura e, naturalmente, Paolo Fresu.

Jazz (e dintorni), ma non solo: ecco allora nel cartellone la regina della canzone italiana, Ornella Vanoni, il liscio "trasversale" e contaminato dell'Orchestra Mirko Casadei, il duo Fantafolk di Vanni Masala e Andrea Pisu, i dj set di DJ Rocca. E ancora, la Funky Jazz Orchestra, street band di casa proprio a Berchidda, diretta dal trombettista Antonio Meloni, cui è affidato il compito di aprire il festival con la sua trascinante miscela di brani tra funky, jazz, pop, rock e arrangiamenti originali, nell'immane "concertazione navale" a bordo di un traghetto della Corsica Ferries-Sardinia Ferries in viaggio dal "continente" alla Sardegna: un evento reso possibile per il quattordicesimo anno consecutivo grazie alla collaborazione della Compagnia delle navi gialle. Partenza dal porto di Livorno mercoledì 7 agosto alle 10.30 con arrivo a Golfo Aranci alle 17. Altra musica a bordo della stessa motonave, la Mega Express 2, con "Seascape 3rd" della clarinetista e compositrice sarda Zoe Pia in trio con Mauro Ottolini (trombone e conchiglie) e Roberto De Nittis (pianoforte e toy piano): un'anteprima della seconda edizione di Pedras et Sonus - Jazz Festival Parte Montis, di cui Zoe Pia è la direttrice artistica, in programma dal 17 al 22 agosto in vari centri della Marmilla, sub-regione in provincia di Oristano; un ideale incontro in musica in mezzo al mare fra i due festival sardi.

La giornata inaugurale offrirà anche uno dei momenti più significativi di questa edizione numero trentadue di Time in Jazz: nel ventennale della scomparsa di Fabrizio De André, il festival ritorna a far tappa a L'Agnata, la tenuta nei pressi di Tempio Pausania che a metà anni Settanta divenne la dimora del grande cantautore genovese. Protagonista dell'omaggio a "Faber", Danilo Rea (e ospiti a sorpresa) in una serata - con inizio alle 18, e già col tutto esaurito - che rinnova quello che è stato un "must" di tante edizioni di Time in Jazz (dal 2005 al 2011, con una ripresa due estati fa) e che negli anni ha visto esibirsi a L'Agnata, oltre allo stesso pianista romano, Maria Pia De Vito e Rita Marcotulli, il compianto Gianmaria Testa con Paolo Fresu e Lella Costa, Ornella Vanoni, Morgan, Teresa De Sio, Cristiano De André.

La giornata inaugurale si chiude a Golfo Aranci con la cantante (e attrice) Monica Demuru e il pianista Natalio Mangalavite, in concerto alle 21.30 nella Piazzetta in legno del lungomare con il loro progetto "Madera Balza" (pubblicato anche su disco lo scorso ottobre): brani che spaziano tra repertorio di tradizione folk, pop, cantautorale, jazz (da De André e Conte a Victor Jara, a Piazzolla, De Moraes e Jobim), e creazioni originali ispirate a due dei temi guida del festival Time in Jazz 2015 e 2016, le Ali e i Piedi. Tutto questo sempre all'insegna di una forma canzone fortemente narrativa e aperta all'improvvisazione, sintesi delle rispettive provenienze latine di Monica Demuru e Natalio Mangalavite - Sardegna e Argentina - anche se lontane tra loro.

### Altri eventi

Se la musica fa la parte del leone, Time in Jazz conferma però anche in questa edizione l'apertura verso altre forme espressive come la letteratura, il cinema, e l'ascolto del mondo in cui viviamo, con un'attenzione speciale riservata alle tematiche ambientali e sociali.

Il programma nel dettaglio è **disponibile qui**. (aise)



[Email](#) [Stampa](#) [PDF](#)

[f](#) 81 [t](#) [in](#) [✉](#) [+](#)